

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G04281 del 15/04/2020

Proposta n. 5774 del 15/04/2020

Oggetto:

Individuazione procedimenti amministrativi urgenti e strategici - art. 103 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 - rettifica della Determinazione Dirigenziale G04196 del 14 aprile 2020.

Proponente:

Estensore FELICI CRISTINA _____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento TOSINI FLAMINIA GR 29 00 _____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area _____

Direttore Regionale F. TOSINI _____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

OGGETTO: Individuazione procedimenti amministrativi urgenti e strategici – art. 103 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 – rettifica della Determinazione Dirigenziale G04196 del 14 aprile 2020.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale del 06 settembre 2002 n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche;

VISTA la Legge regionale del 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la Deliberazione n. 615 del 3 ottobre 2017 avente ad oggetto: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni”, con la quale è stata costituita la Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

VISTA la Deliberazione n. 714 del 3 novembre 2017 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, ai sensi del combinato disposto dell’art. 162 e dell’allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1, all’Ing. Flaminia Tosini che ne ha assunto la formale titolarità;

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell’8 marzo 2020;

VISTO il decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14 “Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di

contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", applicabili sull'intero territorio nazionale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.62 del 9 marzo 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.64 del 11 marzo 2020;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante: "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID 19";

VISTA l'Ordinanza del Ministro della Salute del 20 marzo 2020 "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.76 del 22 marzo 2020, che dispone la sospensione di tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 1, che erogano servizi di pubblica utilità, nonché servizi essenziali di cui alla legge 12 giugno 1990, n. 146;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° aprile 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", che dispone che l'efficacia dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri già adottati in data 8,9,11,22 marzo 2020 e applicabili sull'intero territorio nazionale, come pure dell'ordinanza del Ministro della Salute del 20 marzo 2020 e dell'ordinanza del Ministero della salute, di concerto col ministero delle infrastrutture e dei trasporti 28 marzo 2020 è stata prorogata fino al 13 aprile 2020;

VISTO il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.94 del 08 aprile 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.97 del 11/04/2020, le cui misure di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale, sono efficaci dal 14 aprile 2020 fino al 3 maggio 2020;

CONSIDERATO che l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTA l'ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00002 del 26 febbraio 2020 concernente *“Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica”*, emanata sulla base dello schema di cui al citato decreto del Ministro della salute del 26 febbraio 2020;

VISTO il decreto del Capo del dipartimento della Protezione civile del 27 febbraio 2020, recante: *“Nomina del soggetto attuatore per il coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture della Regione Lazio, competenti nei settori della protezione civile e della sanità, impegnate nella gestione dell'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”*;

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 *“Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”*, pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312 e la gerarchia prevista nella gestione dei rifiuti secondo le seguenti priorità di intervento:

- Riduzione a monte dei rifiuti (prevenzione e ecodesign);
- Riutilizzo;
- Riciclo sotto forma di materia;
- Recupero sotto forma di energia elettrica e/o termica;
- Smaltimento in discarica;

VISTA la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) con particolare riferimento al Capo I *“Disposizioni comuni”* ed al Capo II *“Disposizioni per le attività elencate nell'allegato 1”* inerente la disciplina delle attività soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.);

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 10/08/2018, n. 2018/1147/UE, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante *“Norme in materia ambientale”*, ed in particolare, la Parte quarta - Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;

VISTO il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, *“Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche dei rifiuti”*;

VISTO il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modifiche;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 267 del 08/08/2018 che al fine di rafforzare il dialogo interistituzionale e assicurare la migliore collaborazione tra i differenti livelli di governo per l'individuazione e la risoluzione delle problematiche connesse al sistema impiantistico per la gestione e il trattamento dei rifiuti urbani nel

territorio delle Città Metropolitane di Roma Capitale, istituisce, presso il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, una Cabina di regia per la sostenibilità del ciclo dei rifiuti;

VISTA la Legge Regionale n. 27 del 9 luglio 1998 concernente “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”

VISTO il Piano regionale di gestione dei rifiuti della Regione Lazio e relativo Rapporto Ambientale, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 14 del 18 gennaio 2012, ai sensi dell' Art. 7, c.1 della Legge Regionale n. 27/1998;

VISTA la D.G.R. n. 592 del 2 agosto 2019 avente oggetto “Adozione della proposta di *“Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio”*”, comprensivo del Rapporto Ambientale ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e ss.mm. ii.”;

VISTA la decisione di Giunta n. 93 del 5/12/2019 recante “Proposta di Deliberazione Consiliare concernente: Approvazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio, ai sensi dell' art. 7 comma 1 della L.R. n. 27 del 1998 e s.m.i”, nel quale sono definiti gli obiettivi strategici, fissati gli obiettivi di raccolta differenziata dal 2019 al 2025, è valutato dal 2019 al 2025 il fabbisogno impiantistico di trattamento e di smaltimento finale dei rifiuti negli ATO e descritte le azioni da attuare nel medio termine per il raggiungimento degli obiettivi di Piano;

VISTO, in particolare, l' art. 103 *“Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza”* del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, che al comma 1 stabilisce che: *“1. Ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d' ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020. Le pubbliche amministrazioni adottano ogni misura organizzativa idonea ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti, con priorità per quelli da considerare urgenti, anche sulla base di motivate istanze degli interessati. Sono prorogati o differiti, per il tempo corrispondente, i termini di formazione della volontà conclusiva dell' amministrazione nelle forme del silenzio significativo previste dall' ordinamento.”*;

VISTO, inoltre l' art. 37 *“Termini dei procedimenti amministrativi e dell' efficacia degli atti amministrativi in scadenza”* del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, che al comma 1 stabilisce che: *“1. Il termine del 15 aprile 2020 previsto dai commi 1 e 5 dell' articolo 103 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, è prorogato al 15 maggio 2020”*;

VALUTATO che il richiamato art. 103 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, pur sospendendo i procedimenti nei termini specificati stabilisce che le pubbliche amministrazioni adottano ogni misura organizzativa idonea ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti, con priorità per quelli da considerare urgenti, anche sulla base di motivate istanze degli interessati;

TENUTO CONTO dell' indirizzo espresso nei molteplici atti del governo soprarichiamati di contenere gli effetti negativi che l' emergenza epidemiologica COVID-19 sta producendo sul tessuto socio-economico e sulle attività strategiche, da applicarsi nel caso in ambito regionale;

CONSIDERATO che la gestione dei rifiuti costituisce servizio pubblico essenziale, ai sensi degli articoli 177 e seguenti del decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni, direttamente attinente alla tutela del diritto alla salute e alla tutela dell'ambiente;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 103 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 la scrivente Direzione ha adottato la Determinazione Dirigenziale G04196 del 14 aprile 2020 individuando dei procedimenti amministrativi in corso nella Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, nelle varie Aree della Direzione e tenuto conto delle priorità atte a garantire i servizi essenziali, come la gestione ed il trattamento dei rifiuti urbani, alcune attività economiche di rilevante importanza per le quali l'avanzamento del procedimento amministrativo consentirà l'effettiva possibilità di attuare investimenti e operatività produttiva;

VERIFICATO che nell'elenco riportato nel Determinato della Determinazione riportata nel capoverso precedente non sono state riportate per mero errore materiale le seguenti attività strategiche ed urgenti i relativi provvedimenti, elencate correttamente nelle premesse:

- Progettazione interventi Foreste Demaniali Matricetta (RI) e Carpinetana (LT) - Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018
- Valorizzazione Bosco Montagna – Macchia dell'Ospedale – San Martino al Cimino (VT), progettazione utilizzazione Particelle Forestali n. 5 e 9;
- Valorizzazione Foresta Demaniale Tiburtina attraverso convenzione e concessione fida pascolo Comune San Gregorio da Sassola (RM);

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

- 1) di rettificare la Determinazione G04196 del 14 aprile 2020 aggiungendo all'elenco riportato nel determinato le seguenti attività strategiche ed urgenti i relativi procedimenti amministrativi, non riportate dalle premesse per mero errore materiale:
 - Progettazione interventi Foreste Demaniali Matricetta (RI) e Carpinetana (LT) - Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018
 - Valorizzazione Bosco Montagna – Macchia dell'Ospedale – San Martino al Cimino (VT), progettazione utilizzazione Particelle Forestali n. 5 e 9;
 - Valorizzazione Foresta Demaniale Tiburtina attraverso convenzione e concessione fida pascolo Comune San Gregorio da Sassola (RM).

Restano salve tutte le altre disposizioni della Determinazione Dirigenziale G04196 del 14 aprile 2020, ovvero:

- 2) di stabilire, come previsto dall'art. 103 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, urgenti i procedimenti amministrativi riportati al precedente punto 1), per i quali il procedimento troverà prosecuzione dal giorno 15 aprile;
- 3) di sollecitare tutte le amministrazioni coinvolte, qualora la tipologia del procedimento lo richieda o il parere non sia già stato espresso, ad esprimere formalmente, il proprio parere tenuto conto della mancata *“formazione della volontà conclusiva dell'amministrazione nelle forme del silenzio significativo previste dall'ordinamento.”*;

- 4) di stabilire che con successivi atti potrà essere integrato l'elenco di cui sopra.
- 5) Di prevedere per le attività di cui sopra la possibilità di effettuare sopralluoghi qualora indispensabili per l'attuazione.

Il presente atto sarà trasmesso alle Province del Lazio e a Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Roma, Anagni, Villa Santa Lucia, alle ASL del Lazio, alle Prefetture, all'ARPA Lazio, AL MIBAC ALLE SOPRINTENDENZE, alle Direzioni Regionali e alle società interessate, pubblicato nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web della Regione Lazio www.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (*ex artt. 29, 41 e 119 del D. Lgs. 104/2010*), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

IL DIRETTORE

Ing. Flaminia Tosini

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)